

BILANCIO 31.12.08

Relazione sulla gestione Relazione del Collegio Sindacale Bilancio al 31 dicembre 2008

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Enrico Corradi
Vice Presidente	Lucio Zanon di Valgiurata
AD	Maurizio Esposito
AD	Daniele Molinaro
Consigliere	Giorgio Medici
Consigliere	Marco Braglia

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Gianni Tanturli
Sindaci Effettivi	Giulio Morandi Giuseppe Piroli
Sindaci Supplenti	Paolo Giaroli Alberto Galaverni

SOCIETA' DI REVISIONE: Deloitte & Touche SpA

INDICE

	Pagina
▪ Relazione sulla gestione	4
Bilancio al 31 dicembre 2008:	
▪ Stato Patrimoniale	7
▪ Conto Economico	8
▪ Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	9
▪ Rendiconto finanziario	11
Nota Integrativa:	
▪ Parte A – Politiche contabili	12
▪ Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	19
▪ Parte C – Informazioni sul Conto Economico	29
▪ Parte D – Altre informazioni	33

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori azionisti,

Credem Private Equity SGR gestisce per conto del fondo Credem Venuture Capital sei partecipate.

Nel corso dell'anno il fondo ha perfezionato l'acquisizione di tre nuove partecipazioni:

- a gennaio - Tecnogear specializzata nella progettazione e produzione di ingranaggi di precisione;
- a giugno - Galeati Industrie Grafiche S.r.l. con sede a Imola (Bo), la cui attività tipografica risale al 1816;
- a dicembre - Poplast produttore di imballaggi flessibili mono e multi strato.

E' inoltre proseguita l'attività di gestione e sviluppo delle partecipate in portafoglio. Le attese negative sul 2009 condizioneranno la strategia di investimento del fondo che risulterà molto selettiva verso nuove acquisizioni e particolarmente attenta nel sostegno delle attuali partecipazioni.

Situazione della Società e andamento della gestione

La situazione patrimoniale ed economica al 31.12.08 è stata redatta secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS): l'esercizio chiude con un utile di Euro 158.170,32, in linea con il risultato dell'esercizio precedente.

I principali aggregati reddituali e patrimoniali possono essere sintetizzati come segue (unità di Euro):

PRINCIPALI AGGREGATI ECONOMICI	31/12/2008	31/12/2007
Commissioni nette	915.393	912.909
Margine di interesse	79.346	67.736
Spese amministrative	- 747.200	-732.750
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	- 2.323	-2.236
Altri proventi, oneri di gestione, netti	24.732	38.191
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 111.778	-132.824
Risultato netto	158.170	151.027

PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI	31/12/2008	31/12/2007
Portafoglio titoli	777.246	791.667
Immobilizzi	6.072	6.764
Crediti e altre attività	2.255.751	2.018.103
Patrimonio netto contabile	2.770.016	2.623.161
Debiti e altre passività	269.053	193.372
Garanzie ed Impegni		

Evidenziamo di seguito l'andamento dei principali aggregati:

- il saldo delle commissioni nette è lievemente migliorato rispetto all'anno precedente;
- migliora il margine da interessi grazie all'aumento dei tassi a breve;
- l'incremento delle spese amministrative è riconducibile principalmente ad alcuni aumenti per spese per il personale;
- le imposte sul reddito dell'esercizio sono calcolate sugli utili effettivi ante imposte.
- In ottemperanza alle disposizioni di legge il portafoglio titoli continua a rimanere in parte investito in quote del fondo Credem Venture Capital (2% della raccolta complessiva del fondo), le quote sono valutate al fair value come da principi contabili internazionali. La parte di liquidità restante è stata investita in commercial paper e time deposit.
- l'aggregato debiti e altre passività è influenzato dai debiti verso controllante per imposte.

Si segnala inoltre quanto segue:

Bilancio Consolidato

La società non è un'impresa capogruppo ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 87/92.

Moneta di conto

Tutti i valori esposti nel bilancio e nella relazione sono espressi in Euro

Azioni proprie

La società non possiede né direttamente né per tramite di società fiduciarie o interposta persona azioni proprie. Nel corso dell'esercizio non ne sono state né acquistate, né negoziate, né alienate.

Azioni della controllante

La società non possiede né direttamente né per tramite di società fiduciarie o interposta persona alcuna partecipazione in imprese controllanti. Nel corso dell'esercizio non ne sono state né acquistate, né negoziate, né alienate.

Rapporti con la controllante

Il contratti posti in essere con Credem e con Credem Holding sono a condizioni di mercato; essi sono giustificati in relazione ai vantaggi compensativi caratteristici dell'operatività infragruppo.

Rapporti con società appartenenti al gruppo

La società è controllata da Credito Emiliano S.p.A ed è inserita nel perimetro del gruppo bancario Credito Emiliano-CREDEM.

I più significativi importi delle operazioni infragruppo sono indicati nella Nota Integrativa, nell'ambito dell'analisi della composizione delle voci di bilancio.

Per le altre "parti correlate" diverse dalle società del gruppo, i rapporti di fornitura di beni e servizi realizzati all'interno del Gruppo e rientranti nell'attività tipica delle società interessate sono rappresentati unitamente all'operatività con clienti e fornitori, in quanto sempre effettuati con oggetto, corrispettivo, modalità e tempi di realizzazione non dissimili da quanto usualmente praticato nei rapporti con clienti/fornitori. Non sono state rilevate operazioni atipiche o inusuali.

Attività di ricerca e sviluppo

Non è stata svolta attività di ricerca e sviluppo.

Ai sensi dell'articolo 26 dell'allegato B del Decreto Legislativo n.196/2003, si comunica che è stata redatta e diffusa in azienda una versione aggiornata del Documento Programmatico sulla Sicurezza, come prescritto dall'articolo 34 e relativo allegato B del suddetto Decreto, al fine di garantire l'adozione delle misure minime di sicurezza richieste per la protezione dei dati personali trattati elettronicamente dei quali la banca è titolare.

Avvenimenti successivi alla chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

La gestione proseguirà nel corso del 2009 con una attenta analisi e presidio delle partecipate in un contesto economico particolarmente difficile.

Proposte all'Assemblea

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione, lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico il Rendiconto Finanziario il Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e la Nota Integrativa al 31/12/2008 così come presentata dal Consiglio di Amministrazione nel loro complesso e nelle singole voci.

Vi invitiamo ad approvare il bilancio della Vostra Società al 31 dicembre 2008 chiuso con un utile di Euro 158.170 proponendoVi di accantonare un decimo dell'utile d'esercizio a riserva legale Euro 15.817, la parte restante a riserva straordinaria (Euro 142.353).

per il Consiglio di Amministrazione

il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Enrico Corradi

Reggio Emilia, 20 marzo 2009

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31.12.2008

Signori Azionisti,

il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2008, che Vi viene sottoposto per l'approvazione, ci è stato consegnato dal Consiglio di Amministrazione, unitamente alla Relazione sulla gestione ed alla Nota Integrativa, nei termini di legge.

Si osserva preliminarmente che la società nel corso dell'esercizio ha proseguito nella propria attività di gestione degli investimenti, effettuati per mezzo del fondo "Credem Venture Capital" che ha perfezionato alcune nuove operazioni di investimento.

Attività di vigilanza, rapporti con la società di revisione e adeguatezza della struttura organizzativa.

Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio ha tenuto periodiche riunioni così come previsto dal D.Lgs 58/98 e dagli articoli 2403 e 2404 del Codice Civile ed ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione acquisendo una adeguata informativa in merito alla gestione della società ed alle più significative operazioni poste in essere.

Il Collegio nello svolgimento della propria attività ha vigilato in particolare:

- a) sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- b) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- c) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile nonché sull'affidabilità di quest' ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

OSSERVANZA DELLA LEGGE E DELL'ATTO COSTITUTIVO.

Il Collegio Sindacale può affermare che, sulla base delle informazioni acquisite mediante la partecipazione alle riunioni degli organi sociali e le verifiche periodiche, la società ha operato nel rispetto della legge e dell'atto costitutivo.

Vi diamo atto, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione si è riunito con regolarità ed ha svolto le proprie funzioni nel rispetto delle norme legislative, statutarie e regolamentari.

RISPETTO DEI PRINCIPI DI CORRETTA AMMINISTRAZIONE, ADEGUATEZZA DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA, DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DEL SISTEMA AMMINISTRATIVO CONTABILE.

Il Collegio, sulla scorta della informazioni acquisite partecipando alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nonché:

- nel corso delle verifiche periodiche,
 - dai colloqui con la società di revisione,
 - dagli esiti dei lavori del servizio auditing, della funzione di conformità alle norme e dell'organismo di vigilanza e controllo,
- può fondatamente affermare che la società è stata gestita secondo principi di corretta amministrazione.

Nello svolgimento di tale attività il Collegio ha assunto informazioni in merito alla struttura organizzativa che appare adeguata, in particolare con riferimento alle funzioni e agli incarichi assegnati, anche in outsourcing, nonché alle procedure per l'esecuzione dell'attività di gestione ed il controllo della medesima.

Diamo atto che nel corso delle verifiche e degli incontri con gli esponenti della società di revisione incaricata del controllo contabile non sono emersi fatti tali da richiederne la segnalazione agli Organi di Controllo o anche la sola menzione nella presente relazione.

Il Collegio ritiene che per quanto constatato nell'ambito della propria attività di vigilanza la Vostra società disponga di un adeguato sistema amministrativo contabile funzionale e atto a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Denunce dei soci

Non sono pervenute nel corso dell'esercizio denunce da parte dei soci di fatti censurabili, ai sensi dell'art. 2408 Codice Civile.

Reclami.

Nel corso dell'esercizio la società non ha ricevuto alcun reclamo da parte della clientela.

Attività di controllo posta in essere dalla funzione di internal auditing e dalla funzione di conformità alle norme.

Il Collegio Sindacale ha esaminato le risultanze delle verifiche svolte dalla funzione di controllo interno e dalla funzione di conformità alle norme.

Da tali verifiche è emersa la sostanziale adeguatezza dell'operato della società rispetto alle normative interne ed esterne che ne regolano il funzionamento.

Attività di direzione e coordinamento.

Il Collegio Sindacale dà atto che l'attività di direzione e coordinamento esercitata dalla controllante si è svolta nell'interesse della società.

*

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2008.

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità alle disposizioni adottate dalla Commissione Europea con Regolamento Cee 1606 del 2002 recepito nell'ordinamento italiano dal D.Lgs. n. 38/2005, nonché le disposizioni introdotte con provvedimento della Banca d'Italia del 14.2.2006 – "Istruzioni per la redazione del bilancio degli intermediari finanziari iscritti nell'"elenco speciale", degli IMEL, delle SGR e delle SIM", ha adeguatamente illustrato nella Relazione sulla gestione i dati relativi all'andamento economico-finanziario della società.

Il Collegio dà atto che nella redazione del bilancio sono stati applicati i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo "IASB", così come adottati dalla Comunità Europea con Regolamento n. 1606/02 del 19 luglio 2002.

In particolare il Collegio Sindacale evidenzia che:

- il bilancio rispetta la struttura e gli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico previsti dal Decreto Legislativo 27/1/1992, n. 87, tenuto conto delle novità regolamentari introdotte da Banca d'Italia con il provvedimento del 14.2.06;
- gli schemi di bilancio riportano i corrispondenti dati di raffronto riferiti all'esercizio 2007;
- le informazioni fornite dagli amministratori nella relazione sulla gestione risultano adeguate alle prescrizioni normative.

ASPETTI CONNESSI ALLE INFORMAZIONI DI BILANCIO

Completezza delle informazioni

Gli Amministratori, con periodicità trimestrale nel corso dell'esercizio e nella loro relazione, hanno fornito al Collegio Sindacale informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società.

Operazioni infragruppo.

La società non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali, né in proprio né con società appartenenti al gruppo, né con parti correlate, né le suddette operazioni sono state effettuate a ridosso della data di chiusura dell'esercizio o nei primi mesi dell'esercizio successivo.

Le operazioni infragruppo effettuate dalla società sono di natura ordinaria, avvenute alle normali condizioni di mercato e risultano descritte dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione.

*

Signori Azionisti,

premesso quanto sopra, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio della Vostra società chiuso al 31 Dicembre 2008, così come presentatoVi, associandoci alla proposta avanzata dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione dell'utile di esercizio:

- a riserva legale per euro 15.817;
- a riserva straordinaria per il residuo.

Reggio Emilia, li 5.03.2009

Il Collegio Sindacale

Bilancio al 31 dicembre 2008

Voci dell'attivo		31/12/2008	31/12/2007
10	Cassa e disponibilità liquide	-	701
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	777.246	791.667
	Crediti	2.233.776	1.995.468
60	a) per gestioni di patrimoni	294.179	61.197
	b) altri crediti	1.939.597	1.934.271
100	Attività materiali	6.072	6.764
	Attività fiscali	9.557	4.373
120	a) <i>correnti</i>	2.811	-
	b) <i>anticipate</i>	6.746	4.373
140	Altre attività	15.229	17.561
Totale Attivo		3.041.880	2.816.533

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2008	31/12/2007
10	Debiti	118.623	134.580
70	Passività fiscali	1.087	5.120
	a) <i>correnti</i>	-	3.603
	b) <i>differite</i>	1.087	1.517
90	Altre passività	122.758	31.427
100	Trattamento di fine rapporto del personale	29.396	22.246
120	Capitale	2.400.000	2.400.000
160	Riserve	228.343	78.176
170	Riserve da valutazione	- 16.497	-6.041
180	Utile (Perdita) d'esercizio	158.170	151.027
Totale Passivo e Patrimonio Netto		3.041.880	2.816.533

	<u>CONTO ECONOMICO SGR</u>	31/12/2008	31/12/2007
10	Commissioni attive	952.504	949.919
20	Commissioni passive	- 37.111	-37.010
	Commissioni nette	915.393	912.909
40	Interessi attivi e proventi assimilati	79.601	67.736
50	Interessi passivi e oneri assimilati	- 255	-
	Margine di intermediazione	994.739	980.645
	Spese amministrative:	- 747.200	-732.750
120	a) spese per il personale	-339.345	-319.874
	b) altre spese amministrative	-407.855	-412.876
130	Rettifiche di valore nette su attività materiali	- 2.323	-2.236
170	Altri oneri di gestione	- 124.086	-60.042
180	Altri proventi di gestione	148.818	98.233
	Risultato della gestione operativa	269.948	283.851
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	269.948	283.851
210	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 111.778	-132.824
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	158.170	151.027
	Utile (Perdita) d'esercizio	158.170	151.027

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO SGR (migliaia di Euro)

	Esistenze al 31.12.07	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.08	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Utile (perdita) esercizio 2008	Patrimonio netto al 31.12. 08	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Operazioni sul patrimonio netto						Altre variazioni
								Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale				
Capitale	2.400		2.400										2.400	
Sovrapprezzo emissioni														
Riserve:	78		78	151		-1							228	
a) di utili	83		83	151		-1							233	
b) altre	-5		-5										-5	
Riserve da valutazione	-6		-6			-10							-16	
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Risultato di esercizio	151		151	-151								158	158	
Patrimonio netto	2.623		2.623	0		-11						158	2.770	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO SGR (migliaia di Euro)

	Esistenze al 31.12.06	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.07	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Utile (perdita) esercizio 2007	Patrimonio netto al 31.12.07	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Operazioni sul patrimonio netto						Altre variazioni
								Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale				
Capitale	2.400		2.400										2.400	
Sovraprezzo emissioni														
Riserve:	-91		-91	168									78	
a) di utili	-86		-86	168	1								83	
b) altre	-5		-5	0									-5	
Riserve da valutazione	-7		-7		1								-6	
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Risultato di esercizio	168		168	-168								151	151	
Patrimonio netto	2.470		2.470		2							151	2.623	

RENDICONTO FINANZIARIO SGR		
ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2008	31/12/2007
1. Gestione	158	151
commissioni attive	952	950
commissioni passive	- 37	-37
interessi attivi e proventi assimilati	79	68
interessi passivi e oneri assimilati		
dividendi e proventi assimilati		
spese per il personale	- 339	-311
altri costi	- 534	-484
altri ricavi	149	98
imposte	- 112	-133
2. Liquidità generata dalla riduzione delle attività finanziarie	14	196
attività finanziarie detenute per la negoziazione		
attività finanziarie al fair value		
attività finanziarie disponibili per la vendita	14	
crediti		196
altre attività		
3. Liquidità assorbita dall'incremento delle attività finanziarie	- 595	-2
attività finanziarie detenute per la negoziazione		
attività finanziarie al fair value		
attività finanziarie disponibili per la vendita		-2
crediti	-595	
altre attività		
4. Liquidità generata dall'incremento delle passività finanziarie	92	31
debiti		24
titoli in circolazione		
passività finanziarie di negoziazione		
passività finanziarie al fair value		
altre passività	92	7
5. Liquidità assorbita dal rimborso/riacquisto delle passività finanziarie	- 16	-126
debiti	- 16	
titoli in circolazione		
passività finanziarie di negoziazione		
passività finanziarie al fair value		
altre passività		-126
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	- 347	250

ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

1. Liquidità generata dal decremento di	3	2
Partecipazioni		
attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
attività materiali	1	1
attività immateriali		
altre attività	2	1
2. Liquidità assorbita dall'incremento di	- 2	-12
Partecipazioni		
attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
attività materiali		
attività immateriali		
altre attività	- 2	-12
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	1	-10

ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO

emissione/acquisti di azioni proprie		
emissione/acquisto strumenti di capitale		
distribuzione dividendi e altre finalità	- 11	1
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di finanziamento	- 11	1
LIQUIDITA' NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	- 357	241

RINCONCILIAZIONE		
Voci di bilancio		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	479	238
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	- 357	241
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	122	479

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 - Parte Generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31 dicembre 2008 è stato redatto nella piena conformità di tutti i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee, vigenti alla data del 31 dicembre 2008 e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n. 1606/2002, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del decreto legislativo 38/2005, ed in particolare del provvedimento della Banca d'Italia del 14 febbraio 2006.

Gli schemi di bilancio riportano i corrispondenti dati di raffronto riferiti all'esercizio 2007.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio annuale è formato dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dai prospetti di variazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario redatti in unità di euro e dalle note esplicative ed integrative che riportano i valori in migliaia di euro.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto, e si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IFRS 1:

- Continuità aziendale. Attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo valori di funzionamento delle società del Gruppo, in quanto destinate a durare nel tempo.
- Competenza economica. Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.
- Coerenza di presentazione. Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari.
- Aggregazione e rilevanza. Tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto.
- Divieto di compensazione. Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari.
- Informativa comparativa. Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, quando utili per la comprensione dei dati trimestrali.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si segnalano eventi di particolare rilevanza successivi alla data di riferimento del bilancio.

Sezione 4 – Altri aspetti

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile ai sensi del Decreto 58/98 da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.a. alla quale è stato conferito l'incarico per il triennio 2006-2008 e prorogato per il periodo 2009-2011 con delibera assembleare del 30/04/2007.

Opzione per il consolidato fiscale nazionale

La riforma fiscale attuata con il decreto legislativo 12 dicembre 2003, n. 344 ha introdotto il cosiddetto "Consolidato fiscale" e cioè la possibilità per i gruppi di imprese di presentare un'unica dichiarazione con compensazioni di imponibili positivi e negativi nei modi previsti dagli articoli dal 117 al 128 del DPR 917/86 come riformato dal predetto decreto legislativo.

In considerazione delle utilità connesse all'adesione al consolidato fiscale ed ai trascurabili oneri da essa derivanti, la società ha valutato favorevolmente tale scelta ed ha esercitato per il triennio 2006-2008 l'opzione per la tassazione di gruppo di cui all'art. 117 del TUIR, aderendo a tal fine alla formale proposta della controllante/consolidante Credemholding SpA.

Per quanto riguarda inoltre la ripartizione delle utilità derivanti dal predetto consolidato fiscale, ed ai trascurabili oneri da essa derivanti, nonché la disciplina degli adempimenti connessi alla relativa gestione amministrativa, è stato approvato un apposito schema di regolamentazione, che ha efficacia per tutte le società del "gruppo fiscale".

Degli eventuali benefici ed effetti se ne è tenuto conto nel conteggio del carico fiscale corrente e differito

A2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate non diversamente classificate come Crediti, Attività detenute per la negoziazione o Attività detenute sino a scadenza.

Criteri di iscrizione e di cancellazione

Fatte salve le eccezioni previste dallo IAS 39, i titoli del portafoglio disponibile per la vendita non possono essere trasferiti in altri portafogli né titoli di altri portafogli possono formare oggetto di trasferimento al portafoglio disponibile per la vendita.

I titoli disponibili per la vendita che formano oggetto di operazioni di compravendita a pronti non ancora regolate (regular way) vengono iscritti (se acquistati) oppure cancellati (se venduti) secondo il principio della "data di regolamento". Gli interessi dei titoli vengono computati in base al loro tasso interno di rendimento; le quantità in rimanenza a fine periodo sono stimate secondo il metodo del costo medio ponderato continuo.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Criteri di valutazione

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come il fair value dello strumento, comprensivo dei costi o ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle Attività detenute sino a scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

Successivamente i titoli vengono valutati al fair value: a) il fair value degli strumenti quotati in mercati attivi (efficienti) si ragguaglia alle quotazioni di chiusura dei mercati; b) il fair value degli strumenti non quotati in mercati attivi corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi, computato tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti oggetto di valutazione; c) il fair value delle partecipazioni di minoranza non quotate viene stimato sulla base di metodologie mutate dalle tecniche di valutazione d'azienda e ritenute più idonee per il tipo di attività svolta dall'azienda.

I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi attivi, calcolati in base alla metodologia del T.I.R., vengono allocati nelle voci "interessi attivi e proventi assimilati", i dividendi alla voce "dividendi e proventi assimilati", mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica Riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore.

Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Crediti

Criteri di classificazione

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di leasing finanziario ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

Criteri di iscrizione e di cancellazione

I crediti e i titoli sono allocati nel portafoglio all'atto dell'erogazione o dell'acquisto e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli, né strumenti finanziari di altri portafogli possono essere trasferiti nel portafoglio crediti.

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato il fair value è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato od al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a conto economico.

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata (dodici mesi) fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito.

Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio past due o ristrutturato secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico, e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti in bonis, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis alla stessa data.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito.

- Gli interessi attivi dei crediti e dei titoli vengono allocati nella voce "interessi attivi e proventi assimilati".
- Gli utili e perdite da cessione dei crediti e dei titoli vengono allocati nella voce "utile/perdita da cessione o riacquisto di altre attività finanziarie".
- Le perdite da impairment e le riprese di valore dei crediti vengono allocate nella voce "rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie".

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. I valori di iscrizione possono essere considerati un'approssimazione ragionevole del fair value (In base ai principi enunciati nello IAS 32, per i crediti e i debiti a breve termine non è necessaria alcuna indicazione sul fair value quando il valore contabile è un'approssimazione ragionevole del fair value).

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio quando l'obbligazione specificata dal contratto è estinta.

Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione, o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione dei terreni e del patrimonio artistico.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite.

Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Gli ammortamenti sono calcolati con criteri basati sul decorrere del tempo.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "rettifiche di valore nette su attività materiali".
- I profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce "utili/perdite da cessione di investimenti".

Attività e passività fiscali

Criteri di classificazione

Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza del periodo. Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

La società rileva gli effetti relativi alle imposte correnti e differite applicando rispettivamente le aliquote di imposta vigenti e le aliquote di imposta che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni dei maggiori valori dell'attivo rappresentati dalle riserve in sospensione d'imposta, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

La consistenza delle passività fiscali viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Attività e passività fiscali sono imputate al conto economico (voce "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"), salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto (nel qual caso vengono imputate al patrimonio) o da operazioni di aggregazione societaria (nel qual caso entrano nel computo del valore di avviamento).

Fondi per rischi ed oneri

Criteri di classificazione

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti/recuperi a fronte dei fondi per rischi e oneri vengono allocati nella voce "accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri".

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale, certificato da attuari esterni al Gruppo.

Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della Proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato come media dei tassi *swap* relativi alle date di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.

La quantificazione del TFR è stata effettuata in base all'usuale metodologia attuariale prevista dallo IAS 19 ed adottata negli esercizi precedenti.

Per quanto riguarda i criteri di rilevazione delle componenti reddituali, i costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano. I profitti/perdite attuariali sono imputati ad apposita riserva di patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il fair value dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato. I proventi relativi a strumenti finanziari per i quali la suddetta misurazione non è possibile affluiscono al conto economico lungo la durata dell'operazione.
- componenti positivi e negativi del reddito d'esercizio, relativi all'attività caratteristica della società, sono rilevati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento

Modalità di determinazione del fair value delle attività e passività

Attività e passività valutate al costo o al costo ammortizzato

Per i rapporti creditizi attivi e passivi rilevati in bilancio al costo o al costo ammortizzato il fair value riportato in nota integrativa è stato assunto pari al valore di iscrizione, trattandosi di attività e passività a vista, con scadenza a breve termine o indeterminata.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Valori	Totale 31/12/2008		Totale 31/12/2007	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
1. Titoli di debito di cui Titoli di Stato				
2. Titoli di capitale				
3. Quote di O.I.C.R.		777		792
4. Altre attività				
5. Attività cedute non cancellate				
5.1. rilevate per intero				
5.2. rilevate parzialmente				
Totale		777		792

La voce accoglie le quote del fondo Credem Venture Capital, acquisite in ottemperanza al provvedimento di Banca D'Italia del 14 Aprile 2005, le quote sono state classificate nella categoria "residuale", attività finanziarie disponibili per la vendita in quanto prive dei requisiti caratteristici per la classificazione all'interno delle categorie: attività finanziarie detenute fino a scadenza, le attività finanziarie al fair value e le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

La tabella 4.2 mostra la composizione della voce per emittenti, mentre le variazioni sono indicate nella tabella 4.3.

Le sedici quote del fondo Credem Venture Capital, acquisite a Euro 50.000,00 sono state valutate in base all'ultimo prezzo di riferimento: valore quota al 31/12/2008 - pari a Euro 48.577,863

In base ai principi IFRS, le variazioni della "voce 40" non hanno riflessi diretti in conto economico, ma sono iscritte nella riserva da valutazione.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2008		Totale 31/12/2007	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
1. Titoli di debito				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
2. Titoli di capitale				
a) Banche				
b) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
3. Quote di O.I.C.R.		777		792
4. Altre attività				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
5. Attività cedute non cancellate				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
TOTALE		777		792

4.3 "Attività finanziarie disponibili per la vendita": variazioni annue

Variazioni/Tipologia	31/12/2008					Totale
	Titoli di debito		Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Altre attività	
		Titoli di Stato				
A. Esistenze iniziali				792		792
B. Aumenti						
B1. Acquisti						
B2. Variazioni positive di Fair Value						
B3. Riprese di valore						
- imputate al conto economico						
- imputate al patrimonio netto						
B4. Trasferimenti da altri portafogli						
B5. Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C1. Vendite						
C2. Rimborsi						
C3. Variazioni negative di Fair Value				15		15
C4. Rettifiche di valore						
C5. Trasferimenti ad altri portafogli						
C6. Altre variazioni						
D. Rimanenze finali				777		777

Le variazioni negative registrate, in assenza di dismissioni, sono ascrivibili sostanzialmente alla svalutazione del 50% di una partecipazione non di controllo: Arketipo S.p.A.

Sezione 6 – Crediti – Voce 60

6.1 Dettaglio della voce 60 "Crediti"

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Crediti per servizio di gestione di patrimoni:	294	61
1.1 gestione di OICR	294	61
1.2 gestione individuale		
1.3 gestione di fondi pensione		
2. Crediti per altri servizi:		
2.1 consulenze		
2.2 funzioni aziendali in <i>outsourcing</i>		
2.3 altri		
3. Altri crediti:	1.940	1.934
3.1 recuperi costi del personale distaccato		
3.2 pronti contro termine		
di cui su titoli di Stato		
di cui su altri titoli di debito		
di cui su titoli di capitale e quote		
3.3 depositi e conti correnti	1.640	1.934
3.4 altri	300	-
4. Attività cedute non cancellate		
4.1 rilevate per intero		
4.2 rilevate parzialmente		
Totale	2.234	1.995
Fair Value	2.234	1.995

I crediti verso OICR comprendono le voci di costo sostenute dalla SGR per conto delle partecipate. La voce "altri crediti" accoglie i saldi

del conto corrente, del time deposit e della polizza di credito commerciale in essere al 31.12.08.

La tabella seguente evidenzia la composizione dei crediti ripartiti per controparte.

6.2 Crediti: composizione per controparte

Composizione/Controparte						
	Banche		Enti finanziari		Clientela	
		di cui del gruppo della SGR		di cui del gruppo della SGR		di cui del gruppo della SGR
1.Crediti per servizi di gestione di patrimoni:					294	
1.1 gestione OICR					294	
1.2 gestione individuale						
1.3 gestione di fondi pensione						
2. Crediti per altri servizi:						
2.1 consulenze						
2.2 funzioni aziendali in outsourcing						
2.3 altri						
3 Altri crediti:	1.640	1.640				
3.1 recuperi spese del personale distaccato						
3.2 pronti contro termine						
di cui su titoli di stato						
di cui su altri titoli di debito						
di cui su titoli di capitale e quote						
3.3 depositi e conti correnti	1.640	1.640				
3.4 altri			300	300		
4 Attività cedute non cancellate						
4.1 rilevate per intero						
4.2 rilevate parzialmente						
Totale (31/12/08)	1.640	1.640	300	300	294	0
Totale (31/12/07)	1.934	1.838	-	-	61	0

Sezione 10 - Attività materiali – Voce 100

10.1 Composizione della voce 100 "Attività materiali"

Voci/Valutazione	Totale 31/12/08		Totale 31/12/2007	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) impianti elettronici	2		1	
e) altri	4		6	
2. acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) impianti elettronici				
e) altri				
Totale (attività al costo e rivalutate)	6		7	

10.2 "Attività materiali": variazioni annue

	31/12/2008					
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali				1	6	7
B. Aumenti				1		1
B.1 Acquisti				1		1
B.2 Riprese di valore						
B.3 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.4 Altre variazioni						
C. Diminuzioni					2	2
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti					2	2
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali				2	4	6

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto al netto delle relative quote di ammortamento (evidenziato nella tabella delle variazioni annue). Il valore residuo è rappresentativo del valore economico delle immobilizzazioni

Si segnala che l'ammortamento degli impianti elettronici ammonta a 833, importo non indicato nel prospetto delle variazioni per arrotondamenti.

Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 120*12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"*

	31/12/2008	31/12/2007
Attività per imposte correnti	3	-
Attività per imposte anticipate	7	4
Totale	10	4

Le imposte anticipate sono riconducibili all'effetto fiscale sulle riserve da valutazione e alle spese di rappresentanza.

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

	31/12/2008	31/12/2007
Passività fiscali correnti	-	4
Passività fiscali differite	1	1
Totale	1	5

Le passività fiscali sono riconducibili al disallineamento generato dal TFR/IAS e civilistico.

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2008	31/12/2007
1. Esistenze iniziali	-	-
2. Aumenti	1	
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	1	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	2	
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	2	
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	-1	-

12.4. Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2008	31/12/2007
1. Esistenze iniziali	1	1
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	1	1

Non ci sono state movimentazioni sulle imposte differite con contropartita conto economico: l'unica movimentazione(430 euro per storno differite su disallineamento TFR/IAS e civilistico) si è registrata a livello di stato patrimoniale. Si rimanda alla tabella 12.6.

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Esistenze iniziali	4	6
2. Aumenti	4	
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	4	2
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	4	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate dell'esercizio		4
a) Rigiri		
b) Svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	8	4

12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Esistenze iniziali	1	-
Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		1
Diminuzioni	- 1	
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-1	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
Importo finale	-	1

Sezione 14 - Altre attività – Voce 140

4.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

Dettaglio/Valori	31/12/2008	31/12/2007
Risconti diversi	-	1
Altri crediti	15	17
Totale	15	18

La voce altri crediti accoglie principalmente le ritenute applicate sul Time deposit.

PASSIVO

Sezione 1 - Debiti - Voce 10

 1.1 *Composizione della voce 10 "Debiti"*

Dettaglio/Valori	31/12/2008	31/12/2007
1. Debiti verso reti di vendita:		
1.1 per attività di collocamento OICR		
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali		
1.3 per attività di collocamento fondi pensione		
2. Debiti per attività di gestione:	19	19
2.1 per gestioni proprie	19	19
2.2 per gestioni ricevute in delega		
2.3 per altro		
3. Debiti per altri servizi:	100	116
3.1 consulenze	25	10
3.2 funzioni aziendali date in <i>outsourcing</i>	26	41
3.3 altri	49	64
4. Altri debiti:		
4.1 spese per personale distaccato		
4.2 pronti contro termine		
di cui su titoli di Stato		
di cui su altri titoli di debito		
di cui su titoli di capitale e quote		
4.3 altri		0
Totale	119	135
Fair Value	119	135

I debiti per attività di gestione sono costituiti dalla retrocessione delle commissioni di gestione alla rete dei collocatori. I debiti per altri servizi evidenziano uno scostamento rispetto ai saldi evidenziati nell'esercizio precedente per il differimento di alcune settimane dei pagamenti.

 1.2. *"Debiti": composizione per controparte*

Composizione/Controparte	31/12/2008					
	Banche		Enti finanziari		Clientela	
		di cui del gruppo della SGR		di cui del gruppo della SGR		di cui del gruppo della SGR
1. Debiti verso reti di vendita:						
1.1 per attività di collocamento OICR						
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali						
1.3 per attività di collocamento fondi pensione						
2. Debiti per attività di gestione:	19	19				
2.1 per gestioni proprie	19	19				
2.2 per gestioni ricevute in delega						
2.3 per altro						
3. Debiti per altri servizi:	9	9			91	
3.1 consulenze ricevute					25	
3.2 funzioni aziendali date in <i>outsourcing</i>	4	4			22	
3.3 Altri	5	5			44	
4. Altri debiti:						
4.1 Spese per personale distaccato						
4.2 Pronti contro termine						
di cui su titoli di Stato						
di cui su altri titoli di debito						
di cui su titoli di capitale e quote						
4.3 altri						
Totale (31/12/2008)	28	28			91	0
Totale (31/12/2007)	49	49			86	76

Sezione 7 - Passività fiscali – Voce 70*Passività fiscali*

Si rimanda alla sezione 12 dell'attivo.

Sezione 9 - Altre passività - Voce 90*9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"*

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Debiti verso dipendenti	10	14
Debiti verso erario	18	10
Debiti verso enti assistenziali/previdenziali	9	7
Debiti verso controllante	86	-
Totale	123	31

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100*10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue*

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
A. Esistenze iniziali	22	18
B. Aumenti	7	6
B1. Accantonamento dell'esercizio	6	6
B2. Altre variazioni in aumento	1	
C. Diminuzioni		-2
C1. Liquidazioni effettuate		
C2. Altre variazioni in diminuzione		-2
<u>D. Esistenze finali</u>	29	22

Si segnala che le altre variazioni in aumento sono relative all'actuarial loss 2008.

Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 130, 140, 150, 160 e 170*12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"*

Tipologie	Importo
1. Capitale	2.400
1.1 Azioni ordinarie	2.400
1.2 Altre azioni	0

12.5 Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve"

	Legale	Utili portati a nuovo	Altre riserve	TOTALE
A. Esistenze iniziali	17	66	-5	78
B. Aumenti	30	121		151
B.1 Attribuzioni di utili	30	121		151
B.2 Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzi				
- copertura perdite				
- distribuzione				
- trasferimento a capitale				
C.2 Altre variazioni		1		1
D. Rimanenze finali	47	186	- 5	228

Le altre riserve sono costituite dalla riserva FTA.

Il capitale sociale al 31/12/2008 è interamente sottoscritto e versato, ed è suddiviso in n. 2.400.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 cadauna per un controvalore complessivo di Euro 2.400.000,00 detenute dai seguenti azionisti per le rispettive percentuali:

- Credito Emiliano Reggio Emilia:87,5%
- Banca Euromobiliare Milano:12,5%

12.6 Composizione e variazioni della voce 170 "Riserve da valutazione"

Voci/componenti	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali rivalutazione	Altre
A. Esistenze iniziali	- 6					
B. Aumenti	4					
B1. Variazioni positive di fair value						
B2. Altre variazioni	4					
C. Diminuzioni						
C1. Variazioni negative di fair value	14					
C2. Altre variazioni						
D. Rimanenze finali	- 16					

La riserva è stata costituita per accogliere le variazioni delle attività finanziarie disponibili per la vendita, si riferisce pertanto al decremento di valore delle quote del fondo Credem Venture Capital inserite in portafoglio, al netto degli effetti fiscali sulle riserve.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Commissioni attive e passive - Voci 10 e 20

1.1 “Commissioni attive e passive”

Gestione di patrimoni	Totale 31/12/2008			Totale 31/12/2007		
	Comm. Attive	Comm. Passive	Comm. Nette	Comm. Attive	Comm. Passive	Comm. Nette
A.GESTIONE DI PATRIMONI						
1.Gestioni proprie						
1.1 Fondi comuni						
Commissioni di gestione Commissioni di incentivo Commissioni di sottoscrizione/rimborso Commissioni di <i>switch</i> Altre commissioni	952	37	915	950	37	913
Totale commissioni da fondi comuni	952	37	915	950	37	913
1.2 Gestioni individuali						
Commissioni di gestione Commissioni di incentivo Commissioni di sottoscrizione/rimborso Altre commissioni						
Totale commissioni da gestioni individuali						
1.3Fondi pensione aperti						
Commissioni di gestione Commissioni di incentivo Commissioni di sottoscrizione/rimborso Altre commissioni						
Totale commissioni da fondi pensione aperti						
2.Gestioni ricevute in delega						
Commissioni di gestione Commissioni di incentivo Altre commissioni						
Totale commissioni da gestioni ricevute in delega						
Totale commissioni per gestione (a)	952	37	915	950	37	913
B.ALTRI SERVIZI						
Consulenza Altri servizi da specificare Totale commissioni per altri servizi (b)						
COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)	952	37	915	950	37	913

Le commissioni di gestione sono state retrocesse nella misura dell'1,50% in proporzione alla raccolta effettuata dalla rete dei promotori Credem e Banca Euromobiliare.

1.2 "Commissioni passive": ripartizione per tipologia e controparte

Tipologia/ Controparte	Banche		Enti finanziari		Altri soggetti		Totale	
		di cui del gruppo		di cui del gruppo		di cui del gruppo		di cui del gruppo
A.GESTIONE PATRIMONI								
1.Gestioni Proprie								
1.1 Commissioni di collocamento OICR Gestioni individuali Fondi pensione								
1.2 Commissioni di mantenimento OICR Gestioni individuali Fondi pensione								
1.3 Commissioni di incentivazione OICR Gestioni individuali Fondi pensione								
1.4 Altre Commissioni OICR Gestioni individuali Fondi pensione	37	37					37	37
2.Gestioni ricevute in delega OICR Gestioni individuali Fondi pensione								
Totale commissioni per attività di gestione (A)								
B.ALTRI SERVIZI								
Consulenze								
Altri servizi (da specificare)								
Totale commissioni per altri servizi (B)								
COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)	37	37					37	37

Sezione 3 – Interessi - Voci 40 e 50

3.1 Composizione della voce 40 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Pronti contro termine	Depositi e conti correnti	Altro	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti			65	15	80	68
6. Altre attività						
7. Derivati di copertura						
Totale			65	15	80	68

3.2 Composizione della voce 50 "Interessi passivi e oneri assimilati"

La voce comprende 255,33 euro relativi a interessi per ritardati pagamenti.

Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 120*10.1 Composizione della voce 120.a "Spese per il personale"*

Voci	Totale	
	31/12/2008	31/12/2007
1) Personale dipendente	235	233
a) salari e stipendi e oneri assimilabili	163	162
b) oneri sociali	50	49
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	6	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	6	14
f) altre spese	10	8
2) Altro personale	40	31
3) Amministratori	64	56
Totale	339	320

La voce "Amministratori" comprende anche gli emolumenti dal Collegio Sindacale, come da Circ. Banca d'Italia del 31/12/2008. Si è provveduto a riclassificare il 2007 per consentire il confronto con l'anno precedente.

10.2 Composizione della voce 120.b "Altre spese amministrative"

Dettaglio/Valori	Totale	
	31/12/2008	31/12/2007
- spese bancarie	1	1
- servizi outsourcing (contabilità e amm.ne titoli)	132	133
- servizi intercompany (amministrazione personale, pianificazione, servizi societari, IT)	88	79
- revisione bilancio e controllo interno	52	43
- canoni di locazione	52	45
- spese telefoniche e info provider	6	6
- consulenze	46	75
- legali e notarili	-	-
- spese di rappresentanza	-	5
- viaggi e missioni	8	9
- altre	23	17
Totale	408	413

Sezione 11 – Rettifiche di valore nette su attività materiali – Voce 130
 11.1 *Composizione della voce 130 “Rettifiche di valore nette su attività materiali”*

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1.di proprietà	2			2
- ad uso funzionale	2			2
- per investimento				
2. acquisite in leasing finanziario				
- ad uso funzionale				
- per investimento				
TOTALE	2			2

Sezione 15 –Altri oneri di gestione - Voce 170
 15.1 *Composizione della voce 170 “Altri oneri di gestione”*

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
-oneri diversi	124	60
Totale	124	60

La voce altri oneri comprende Euro 120.000 per spese di istruttoria antitrust anticipate per conto del fondo Credem Venture Capital.

Sezione 16 –Altri proventi di gestione - Voce 180
 16.1 *Composizione della voce 180 “Altri proventi di gestione”*

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
- Proventi diversi	149	98
Totale	148	98

La voce altri proventi comprende fatture di recupero per spese di istruttoria antitrust (Euro 120.000) e per due diligence (Euro 10.000), effettuata per conto del fondo e ribaltate sulle partecipazioni acquisite.

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 210
 19.1 *Composizione della voce 210 “Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”*

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1.Imposte correnti	110	133
2.Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3.Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4.Variazione delle imposte anticipate	2	
5.Variazione delle imposte differite		
Imposte di competenza dell'esercizio	112	133

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	31/12/2008	31/12/2007
Utile	270	284
Imposte teoriche IRES	74	94
Imposte teoriche IRAP	13	12
Utile teorico	183	178
Utile	270	284
Variazioni fiscali	42	37
Utile fiscale	312	321
Perdite fiscali pregresse		
Imponibile Ires	312	321
Imponibile Irap	508	631
Imposte effettive IRES	86	106
Imposte effettive IRAP	24	27
Imposte indirette	2	
Utile effettivo	158	151

Parte D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte

1.1 Informazioni relative agli impegni, garanzie e beni di terzi

1.1.4 Titoli di proprietà in deposito c/o terzi

Le quote di fondo di proprietà sono depositate presso il Credito Emiliano S.p.A.

1.2 Informazioni relative ai patrimoni gestiti

1.2.1 Valore complessivo netto degli OICR (dettaglio per ciascun OICR)

OICR	31/12/2008	31/12/2007
1.Gestioni proprie		
Fondi comuni:		
Chiusi	37.405	38.099
Totale gestioni proprie	37.405	38.099
2.Gestioni ricevute in delega		
OICR:		
OICR aperti		
OICR chiusi		
Totale gestioni ricevute in delega		
3.Gestioni date in delega a terzi		
OICR:		
OICR aperti		
OICR chiusi		
Totale gestioni date in delega a terzi		

Sezione 2 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

2.1. RISCHI FINANZIARI

Gli unici strumenti finanziari sono riconducibili alle quote del fondo Credem Venture Capital acquisite in ottemperanza ai disposti normativi.

2.2. RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

E' stato nominato il nuovo Compliance Officer nell'ambito della funzione della Capogruppo e adottato anche un nuova metodologia di approccio per la regolamentazione interna relativa alla società.

Informazioni di natura quantitativa

Si è provveduto a realizzare un modello di risk management per l'analisi del rischio sulle partecipate del fondo. Il rischio di default delle partecipate costituisce in effetti il principale rischio per il business model di una SGR che gestisce fondi chiusi. A fronte delle valutazioni effettuate il fondo ha provveduto alla svalutazione di una partecipata.

Sezione 3 - Operazioni con parti correlate

3.1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Dettaglio/Valori	31/12/2008
Amministratori e dirigenti	154
Totale	154

3.2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

	Crediti	Debiti
Amministratori, sindaci e dirigenti	-	-
Stretti familiari	-	-
Società controllate e collegate	1.939.597	27.858
Totale	1.939.597	27.858

Le transazioni avvenute con tali entità sono state concluse alle normali condizioni di mercato

Si provvede di seguito a fornire i dettagli dei rapporti verso le imprese del gruppo. In tale contesto si sono inseriti i rapporti con:

- la controllante;
- le società del gruppo controllate, direttamente o indirettamente, dalla controllante.

	Crediti	Debiti
CREDITO EMILIANO	1.640.094	18.749
BANCA EUROMOBILIARE		9.109
Totale banche	1.640.094	27.858
CREDEM HOLDING		
Totale enti finanziari	299.503	
Credemleasing S.p.A.	299.503	
Totale clientela altra		
Totale Generale	1.939.597	27.858

	Interessi attivi	Commissioni attive	Proventi diversi	Totale ricavi
CREDITO EMILIANO	64.338	-	-	64.338
Totale banche	64.338	-	-	64.338
CREDEM LEASING	15.262	-	-	15.262
Totale enti finanziari	15.262	-	-	15.262
Totale clientela altra	-	-	-	-
Totale Generale	79.601	-	-	79.601

	Interessi passivi	Commissioni passive	Oneri diversi	Totale costi
CREDITO EMILIANO		23.008	82.466	105.474
BANCA EUROMOBILIARE	-	14.102	5.084	19.186
Totale banche	-	37.110	87.550	124.660
CREDEMHOLDING	-	-	19.725	19.725
Totale enti finanziari			19.725	19.725
Totale clientela altra	-	-	-	-
Totale Generale	-	37.110	107.275	144.385

Denominazione della capogruppo

Credito Emiliano Holding S.p.A.

Sede

Via Emilia San Pietro, 4 - Reggio Emilia

Percentuale di controllo

La percentuale di partecipazione di Credito Emiliano Holding S.p.A. in Credem S.p.A., al 30/06/2008, è del 72,88%.

Ai sensi dell'art. 2497 bis c.c., vengono esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato (chiuso al 31.12.2007) dalla controllante.

STATO PATRIMONIALE

(migliaia di Euro)

	CREDITO EMILIANO HOLDING SPA
Totale attivo	619.948
Totale delle passività	74.095
Patrimonio netto	545.853

CONTO ECONOMICO

(migliaia di Euro)

	CREDITO EMILIANO HOLDING SPA
Margine Finanziario	76.003
Margine Servizi	(231)
Spese amministrative	(8.867)
Risultato Lordo di Gestione	66.905
Utile prima delle imposte	74.852
Imposte sul reddito	(1.870)
Utile netto	72.982
Numero medio dipendenti	66

CREDEM

STATO PATRIMONIALE

(migliaia di Euro)

	CREDITO EMILIANO SPA
Totale attivo	21.640.759
Totale delle passività	20.292.454
Patrimonio netto	1.348.305

CONTO ECONOMICO

(migliaia di Euro)

	CREDITO EMILIANO SPA
Margine Finanziario	470.726
Margine Servizi	402.475
Spese amministrative	(500.864)
Risultato Lordo di Gestione	372.337
Utile prima delle imposte	341.572
Imposte sul reddito	(72.880)
Utile netto	268.692
Numero medio dipendenti	4.507

Sezione 4 – Altri dettagli informativi

4.1. Numero medio dei dipendenti per categoria

- a) Dirigenti: 1
- b) Quadri direttivi: 1
- c) Restante personale: 1

Dettaglio dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

Il prospetto, redatto ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob (delibera 11971), evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2008 per i servizi di revisione e per quelli diversi, resi dalla Società di revisione e da società appartenenti alla sua rete. Tali corrispettivi rappresentano i costi sostenuti ed iscritti in bilancio d'esercizio, al netto dei rimborsi spese e dell'IVA indetraibile (dati in migliaia di euro).

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (in migliaia di Euro)
Revisione contabile	Deloitte & Touche Spa	Credem Private Equity SGR	28*
Servizi di attestazione			
Servizi di consulenza fiscale			
Altri servizi	Deloitte & Touche Spa Deloitte Consulting S.p.A	Credem Private Equity SGR Credem Private Equity SGR	2 13

* 4 non rientrano nel conto economico della SGR in quanto sono riferibili alla revisione contabile del rendiconto del Fondo Credem Venture Capital.

Analisi della composizione del patrimonio netto con riferimento alla disponibilità e distribuibilità

Ai sensi dell'art. 2427 comma 7 bis del Codice Civile di seguito vengono riportati:

1. Dettaglio della formazione del Patrimonio netto nel corso dell'ultimo triennio con la classificazione delle riserve in base alla loro origine;

Indicazione della distribuibilità, disponibilità ed eventuale utilizzazione delle voci.

2.	Saldo 2005	Variazioni 2006	Variazioni 2007	Variazioni 2008	Saldo 2008
Capitale Sociale	2.400.000	-	-	-	2.400.000
Riserve di Utile:					
Riserva Legale	0	8.689	7.421	30.205	47.316
Riserva straordinaria	0	0	73.558	111.965	185.523
Altre riserve	- 265.156	165.096	87.568	7.996	- 4.496
Riserve da valutazione:					
Attività finanziarie disponibili per la vendita	- 7.558	310	1.207	- 10.456	- 16.497
Risultato d'esercizio					
Utile	173.785	- 5.351	-17.408	7.144	158.170

	Saldo 2008	Possibilità di Utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzi per copertura perdite	Altri Utilizzi
Capitale Sociale	2.400.000	-	-	-	-
Riserve di Utile	228.343				
Riserva Legale	47.316	B	-	-	-
Riserva straordinaria	185.523	A - B - C	185.523	-	-
Riserva disponibile	0		-	-	-
Riserva indisponibile	0		-	-	-
Altre riserve	- 4.496	-	-	-	-
Riserve da valutazione	-16.497				
Attività finanziarie disponibili per la vendita	- 16.497		-	-	-
Risultato d'esercizio	158.170				
Utile	158.170	A - B - C	158.170	-	-
TOTALE			343.693		
Quota non distribuibile			-		
Quota distribuibile			343.693		

Legenda: **A** per aumento di capitale
B per copertura perdite
C per distribuzione soci

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 9 E 156 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58

Agli azionisti di CREDEM PRIVATE EQUITY SGR S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Credem Private Equity SGR S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 compete agli Amministratori di Credem Private Equity SGR S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 31 marzo 2008.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Credem Private Equity SGR S.p.A. al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa di Credem Private Equity SGR S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori di Credem Private Equity SGR S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D.Lgs. n. 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Credem Private Equity SGR S.p.A. al 31 dicembre 2008.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Maurizio Ferrero
Socio

Bologna, 5 marzo 2009